



RIENZact, misure per lo sviluppo sostenibile della Rienza

mercoledì, 25 novembre 2020

QUANDO: 25 novembre 2020 @ 20:00-21:00
Europe/Rome Fuso orario

📅 Calendario

Presentato il nuovo piano di gestione dell'area fluviale per la Rienza. Obiettivo: promuovere la protezione dalle piene e lo sviluppo sostenibile del fiume nei prossimi anni.

E' stato presentato nei giorni scorsi il nuovo piano di gestione dell'area fluviale del **fiume Rienza**. L'iniziativa rientra nell'ambito del progetto finanziato dal Fondo europeo per lo sviluppo regionale (FESR) **RIENZact**, avviato due anni fa dall'Ufficio sistemazione bacini montani est, e ha come obiettivo quello di proteggere dalle piene la zona attraversata dalla Rienza e di incentivare uno **sviluppo sostenibile** di tutta l'area. Per la prima volta, durante il 3° Forum sull'area fluviale RIENZact, sono stati quantificati i danni idrici dovuti alle piene: nel caso di un evento particolarmente grave, una cosiddetta "piena del secolo", i danni ammonterebbero a oltre 92,2 milioni di euro, la maggior parte dei quali concentrati nelle località densamente popolate di **Brunico** (20,5 milioni di euro) Villabassa (17,2 milioni di euro), Chienes (16 milioni di euro), San Lorenzo di Sebato (13,5 milioni di euro) e Monguelfo (11,2 milioni di euro).

Catalogo con 47 misure

Il catalogo di interventi previsto dal **piano di gestione**, sviluppato dallo studio di ingegneria Mountain-eering di Bolzano, comprende 47 misure, la maggior parte di esse volta a **ridurre il rischio di piene**, in particolare nelle aree abitate e nelle zone industriali. Tra le misure più importanti spiccano l'ampliamento del letto del fiume, l'innalzamento delle pareti degli argini in alcuni tratti, l'adattamento o l'eliminazione di opere (ad esempio ponti bassi) che potrebbero diventare strozzature in caso di piene e la sostituzione della vecchia centrale idroelettrica di Villabassa. È inoltre prevista la fusione delle numerose piccole **centrali idroelettriche** di Brunico, per garantire una gestione idrica ottimizzata e un migliore coordinamento in caso di piene. Importante anche la rivitalizzazione di boschi ripariali, **biotopi** e zone umide, che assumono anche un'importante funzione-tampone durante le piene assorbendo l'acqua, immagazzinandola e rilasciandola in seguito. Lungo tutto il percorso si dovrebbero stabilire e prevedere sufficienti **aree di ritenzione**, che in caso di necessità potrebbero essere allagate per deviare l'acqua in eccesso delle piene, durante il forum è stato anche presentato uno studio di fattibilità per l'utilizzo di una galleria esistente a **Villabassa** come bypass in caso di piene. Il catalogo di misure, infine, prevede anche interventi in grado di rendere il fiume più accessibile alle persone con percorsi pedonali e **aree ricreative**.

Cerca nel sito... CERCA

SPARKASSE
CASSA DI RISPARMIO

NET
INSURANCE

Assicurati la serenità

FISSA UN APPUNTAMENTO

messaggio pubblicitario



Progetto interdisciplinare e partecipato

La coordinatrice del progetto, **Caterina Ghirardo**, vicedirettrice dell'Ufficio sistemazione bacini montani est, analogamente a quanto accaduto per i progetti delle aree fluviali "Basso Aurino" e "Pro Drava", punta a creare una piattaforma in grado di mantenere vivo il confronto interdisciplinare e tra i comuni. L'obiettivo è quello di dare vita ad un **approccio partecipativo** per sensibilizzare organi decisionali e popolazione. Per maggiori informazioni è possibile visitare il portale web della Provincia dedicato ai **bacini montani** nella sezione [RIENZact](#).



I VIDEO DELLE VALLI

 Carabinieri CITES, il calendario 2021 e l'anno di attività

 Lugana Inanfora, la nuova specialità di Borgo la Caccia

ARCHIVIO VIDEO

IL METEO DELLE VALLI

AGENDA DELLE VALLI